

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 2 MAR. 1999

ADDI' 2 MAR. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GUASCO	Ennio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angelo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	MITA	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZOCOLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... OMISSIS

ASSENTI: GUASCO-MARRONI.

DELIBERAZIONE N° 908

Oggetto: L. 236/1993 - Lavori di manutenzione idraulica del fiume Sarca -
approvazione progetto L. 200.000.000 cap. 51205 imp. 16147.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Opere e Reti di Servizi e Mobilità;

CONSIDERATA la legge 236 del 19/07/1993 "Conversione in legge del decreto legge 148/1993 recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", che all'art. 3 autorizza l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica da effettuarsi secondo appositi programmi;

TENUTO CONTO della nota del 10/2/1994 con la quale l'Autorità di Bacino del Tevere comunica il programma di interventi di manutenzione idraulica da effettuarsi nel relativo bacino nazionale con la somma assegnata alla Regione Lazio da parte del Ministero di Lavori Pubblici, e che nel citato programma è ricompreso l'intervento "Manutenzione idraulica del fiume Farfa nei comuni di Fara Sabina, Montopoli e Castelnuovo di Farfa" per l'importo complessivo di lire 200.000.000;

VISTO il progetto esecutivo "Lavori di manutenzione idraulica del fiume Farfa nei comuni di Fara Sabina, Montopoli e Castelnuovo di Farfa" redatto il 15/7/1998 dal Settore Decentrato Opere e Lavori Pubblici di Rieti, dell'importo complessivo di lire 200.000.000 di cui lire 151.171.330 per lavori a base d'asta e lire 48.828.670 per somme a disposizione dell'Amm.ne;

CONSIDERATO il voto del CTCR n° 4408 del 21/9/1998 che esprime parere favorevole in linea tecnica, con la prescrizione di redigere il piano di sicurezza prima di mandare in appalto i lavori;

RITENUTO necessario provvedere alla realizzazione delle opere in oggetto a cura del Settore Decentrato Opere e Lavori Pubblici di Viterbo, mediante pubblico incanto sulla base dell'allegato bando di gara;

VISTA la legge 127/1997;

DELIBERA

1. di approvare il progetto esecutivo dei lavori di "Manutenzione idraulica del fiume Farfa nei comuni di Fara Sabina, Montopoli e Castelnuovo di Farfa", per l'importo complessivo di lire 200.000.000 di cui lire 151.171.330 per lavori a base d'asta e lire 48.828.670 per somme a disposizione dell'Amm.ne;
2. di approvare l'allegato bando di gara per l'affidamento dei lavori;
3. di autorizzare il Dirigente del Settore Decentrato di Rieti ad indire ed esperire la gara per pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di che trattasi;
4. di dichiarare i lavori previsti nel predetto progetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 3/1/1978 n° 1;
5. che le procedure espropriative devono iniziare entro il termine di mesi 6 decorrenti dalla data della presente deliberazione ed essere compiute entro il termine di mesi 60 decorrenti dalla stessa data, salvo eventuali concessioni di proroghe per giustificati motivi;
6. di autorizzare sul capitolo del Bilancio della Regione Lazio n° 51205 dell'anno 1999 l'impegno di lire 200.000.000 per far fronte all'onere della spesa.

La presente delibera non è soggetta a controllo ai sensi della legge 127/1997.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE

3 MAR. 1999

DEL 2 MAR 1999

bu

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO OPERE E RETI DI
SERVIZI E MOBILITA'
SETTORE DECENTRATO DI
RIETI

BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

L'Amministrazione Regionale del Lazio intende procedere all'appalto dei lavori di manutenzione idraulica del fiume FARFA nei Comuni di FARA SABINA, MONTOPOLI, CASTELNUOVO DI FARFA in Provincia di Rieti, per un'importo a base d'asta di € 151.171.330= (I.V.A. esclusa).

Categoria di iscrizione all'A.N.C.: G8 (D.M. LL.PP. 15.05.98 N.304) per un importo adeguato a quello per l'esecuzione dei lavori a base di appalto.

La gara di pubblico incanto sarà esperita ai sensi dell'art. 21 della Legge 11.2.94 n.109 con le modifiche apportate dall'art. 7 della Legge 2-6-95 n. 216. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio di cui all'art. 1 lett. "e" della Legge 2-2-73 n. 14. Qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque (5) si procederà all'aggiudicazione all'Impresa che presenta l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione

Le Imprese interessate dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno..... con le modalità e nei termini di seguito specificate, un plico o involucre contenente l'offerta e tutti i documenti di seguito indicati. Sul plico od involucre di cui sopra, dovrà chiaramente apporsi la seguente dicitura: OFFERTA PER LA GARA RELATIVA AI LAVORI DI MANUTENZIONE IDRAULICA DEL FIUME FARFA NEI COMUNI DI FARA SABINA, MONTOPOLI CASTELNUOVO DI FARFA IN PROVINCIA DI RIETI. IMPORTO A BASE D'ASTA € 151.171.330=.

Le Imprese interessate a partecipare dovranno far pervenire esclusivamente per raccomandata a mezzo servizio postale pubblico, al Settore Decentrato CO.RR.SS. e M. di Rieti, Via F. Sabino, 27, entro le ore 13,00 del giorno....., l'involucre o plico di cui sopra debitamente sigillato con ceralacca contenente i seguenti documenti:

Si avverte, che oltre il detto termine non sarà valida alcuna altra offerta, anche se sostituiva ed aggiuntiva dell'offerta precedente e non si farà luogo a gara di migliororia ne sarà consentita la presentazione di altra offerta in sede di gara.

1 L'offerta, su carta resa legale, dovrà essere formulata sull'apposito modulo denominato "Elenco descrittivo delle voci relative alle varie categorie di lavoro", inviato in allegato.

L'offerta dovrà essere chiusa, da sola, in apposita busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura. Detta busta dovrà essere contenuta in una più grande con la quale verranno trasmessi i documenti. Il fatto che l'offerta non sia contenuta da sola nell'apposita busta debitamente sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura determina l'esclusione dalla gara.

Sia il plico contenente i documenti richiesti, sia la busta contenente l'offerta devono - A PENA DI ESCLUSIONE - riportare sulla carta di



chiusura un segno, non facilmente contraffattibile, indicante la denominazione sociale o almeno le iniziali della ditta concorrente.

2. Cauzione provvisoria, costituita secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di Legge, pari al due per cento (2%) dell'importo posto a base d'asta, in applicazione del 1° comma dell'art. 30 della Legge 11.02.94 n. 109 così come modificato dal D.L. 03.04.95 n. 101 convertito con Legge 02-05-95 n° 216.
3. Una dichiarazione, in carta legale, indicante l'oggetto dell'appalto, nella quale l'impresa attesti:
 - di aver preso visione di tutti gli elaborati di progetto compreso il Capitolato Speciale di Appalto con particolare riferimento agli articoli concernenti le penalità applicabili all'Impresa;
 - di essersi recata sul posto dove dovranno essere eseguiti i lavori;
 - la disponibilità, per tutta la durata dei lavori, dei mezzi d'opera, nonché delle cave, necessari all'esecuzione delle opere secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale di Appalto;
 - di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi dove debbono eseguirsi i lavori nonché delle cave e dei campioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sulla esecuzione dell'opera;
 - che nella determinazione dei prezzi si è tenuto conto degli oneri derivanti dai piani di sicurezza fisica e degli operai di cui alla normativa vigente in materia;
 - di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che sta per fare.
4. Dichiarazione, in carta legale, di non trovarsi nelle condizioni ostatiche previste dalla Legge 546/82 e successive modifiche ed integrazioni indicando la partita IVA dell'Impresa.
5. Dichiarazione, in carta legale, con la quale si attesti che l'Impresa è in regola nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e della Cassa Edile. In caso di Riunione temporanea o di Consorzi di Impresa, tale dichiarazione dovrà essere prodotta per ciascuna delle Imprese riunite o consorziate.
6. Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per le categorie richieste, per l'importo adeguato per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto. E' ammessa dichiarazione sostitutiva redatta su carta legale ed autenticata ai sensi della legge 4.1.1968 n. 15, la quale deve contenere, sotto la personale responsabilità del dichiarante, l'indicazione del numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., le categorie e le classifiche d'importo per le quali l'Impresa è iscritta e il nominativo del Direttore o Direttori Tecnici.
Per le Società tale dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante delle Società stesse.
7. Certificato rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, dal quale risultino l'iscrizione della Società ed il nominativo del o dei legali rappresentanti della Società. Dal certificato deve anche risultare che la Società non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato, e che non si siano verificate procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente.
8. Certificato Generale del Casellario Giudiziale:
 - a) Per le Imprese individuali, il Certificato Generale del Casellario Giudiziale del titolare dell'Impresa. Se il Direttore Tecnico dell'Impresa è persona diversa dal titolare, il certificato dovrà essere prodotto



ambidue. Nel caso di più direttori tecnici, il certificato dovrà presentarsi per ognuno di essi.

b) Per le Società Commerciali e per le Cooperative: lo stesso certificato Generale del Casellario Giudiziale per:

- il Direttore Tecnico (o per i Direttori Tecnici) e per tutti i soci se trattasi di Società in nome collettivo;
- il Direttore tecnico (o per i Direttori Tecnici) e tutti i soci accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice;
- il Direttore Tecnico (o per i Direttori Tecnici) e gli altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza per tutti gli altri tipi di Società.

E' ammessa la presentazione della dichiarazione sostitutiva autenticata ai sensi della Legge 4.1.1968 n. 15

9. Certificato della Cancelleria Fallimentare del competente Tribunale, dal quale risulti che l'Impresa concorrente non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e che tali procedure non si siano verificate nel quinquennio precedente. E' ammessa la presentazione della dichiarazione prevista dall'art 7 della Legge 17.2.68 n. 93.

In caso di Associazione temporanea d'Imprese o di Consorzio, ai sensi della normativa vigente, dovrà essere allegato il mandato collettivo speciale con rappresentanza alla Capogruppo conferito con atto notarile.

In caso di Associazione Temporanea d'Imprese ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.L. 19.12.1991 n. 406, i certificati di cui agli artt. 4,5,6,7,8,9, devono essere presentati da tutte le Imprese Associate.

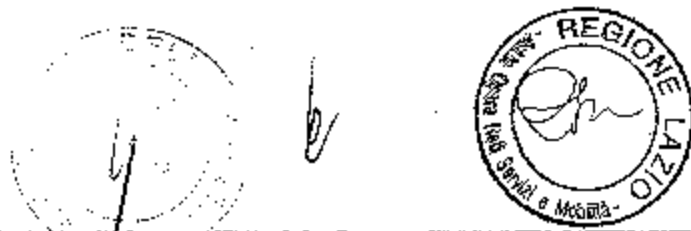
In caso di subappalto o cottimo trova applicazione l'art. 34 della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

La normativa che regola i rapporti derivanti dal presente appalto è quella del Capitolato Generale per le Opere di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici, approvato con D.P.R. 16.7.1962 n° 1063; del regolamento per la Direzione, Contabilità e Collaudazione dei lavori dello Stato, 25 maggio 1895 n° 350 e della legge 28.3.1865 n. 2248, allegato f), sui lavori pubblici.

Si fa presente che il verbale di aggiudicazione definitiva, avendo tutti i requisiti legali, equivale a contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18.11.1923 n° 2440.

L'elenco descrittivo delle voci relative alle varie categorie di lavori, autenticato in ogni foglio, deve essere ritirato presso il suddetto Settore Decentrato di Rieti.

Nel termine fissato con la lettera di invito, i concorrenti rimettono all'Ente appaltante, unitamente agli altri documenti richiesti, il modulo di cui al precedente comma, completato nelle relative colonne, con i prezzi unitari, indicati in cifre ed in lettere, che essi si dichiarano disposti ad offrire per ogni voce relativa alle varie categorie di lavoro, e, con i prodotti dei quantitativi risultanti dalla relativa colonna per i prezzi indicati nella precedente. Il prezzo complessivo offerto, che è rappresentato dalla somma di tali prodotti, viene indicato dal concorrente in calce al modulo stesso.



I prezzi unitari debbono essere indicati in cifre ed in lettere: vale, per il caso di discordanza, il prezzo indicato in lettere. Il modulo è sottoscritto in ciascun foglio dal concorrente e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso espressamente confermate e sottoscritte.

APPLICAZIONE DI TUTTE LE NORME CONTENUTE NEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER GLI OPERAI DIPENDENTI DALLE AZIENDE INDUSTRIALI, EDILI ED AFFINI E NEGLI ACCORDI LOCALI INTEGRATIVI DELLO STESSO.

A) Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende edili e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'Impresa si obbliga altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione, e, se Cooperative, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse e, indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economia o sindacale.

B) L'Impresa è responsabile, in rapporto alla Stazione Appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il Contratto Collettivo non disciplini l'ipotesi di subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente cioè senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati dalle suddette norme, accertata dalla Stazione Appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la stessa comunicherà all'Impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del venti per cento (20%) sui pagamenti in acconto se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del saldo se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'Impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando l'Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che sia integralmente adempiuto agli obblighi predetti.

SI DARA' LUOGO ALLA ESCLUSIONE DALLA GARA NEL CASO CHE MANCHI O RISULTI INCOMPLETO O IRREGOLARE ALCUNO DEI DOCUMENTI RICHIESTI.

All'uopo si avverte che non è consentito fare riferimento a documenti prodotti per gare esperite in giorni precedenti a quello fissato per la gara di che trattasi.

GM/



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. Maurizio Gromo)

